

Not (mein)blatt

TOP SECRET

Auer



Orna

15. Settembre - September 2004 – Nr. 3/1

Restaurierung gelungen - Patient (wahrscheinlich) tot Restauro riuscito - paziente (probabilmente) morto

Eine Seidenakazie auf Abwegen

Ein weiterer Baum steht im Sterben, auch diesmal wird es sich um keinen natürlichen Todesfall handeln, unser Hauptdarsteller wird Opfer der Raffgier anderer. Um der Wahrheit Genüge zu leisten muss gesagt werden, dass man ihn „nur“ verpflanzen wollte. Das Warum dieser Umsiedlung wird wohl immer ein Geheimnis bleiben, das uns der Heilige Kolumban oder sein Freund, der Heilige Jodok, lüften können. An einem frühen März-morgen gehen die Täter lautlos ans Werk, der Entwurzelte wird auf einem Wagen von den hohen Handlangern der Marktgemeinde eskortiert. Diese wiederum werden begleitet von den rotstreifigen Soldaten.



08.03.2004

Un'acacia a passeggio

Un altro albero sta morendo, anche questa volta non si tratterà di morte naturale, purtroppo il nostro protagonista sarà vittima dell'altrui cupidigia. Ad onor del vero, così si dice, volevano "solamente" destinarlo in altro loco. Il perché di questo spostamento resta però un mistero che forse solo la bontà di San Colombano o quella del di lui amico San Giudoco potrebbero svelarci. Alla buon ora di una mattina di marzo, chi tramava si è mosso in silenzio. Estirpato con l'ausilio di una gru organizzata per la bisogna, caricato su di un carro, l'albero è stato scortato dagli alti giannizzeri della borgata. A loro volta essi erano accompagnati dai soldati dalle bande rosse.



Encarta Enciclopedia, Hideo Takahashi

Albizzia – (Seidenakazie)

L'albizzia, nota anche come acacia di Costantinopoli, è classificata *Albizzia julibrissin* nella famiglia delle mimosacee. Si tratta di un piccolo albero, alto al più 10 m, caratterizzato da una chioma allargata di foglie composte ampie e leggere e gruppi di fiori bianco-rosati, con stami lunghi e setosi. La sua appartenenza all'ordine delle fabali, vale a dire alle leguminose, è testimoniata dal tipo di frutto, un legume lungo fino a 15 cm. Il nome della specie, *julibrissin*, deriva dalla denominazione persiana dell'albero, che significa "fiocco di neve".

Stolz trägt der Baum beim Überqueren unseres Hauptplatzes seine Krone zur Schau. Aber leider, einmal in der Blumeninsel vor Schloss Baumgarten angelangt, wo er neue Wurzeln hätte schlagen sollen, konnte er dort nicht verbleiben.

Man sagt, dass der Heilige Rochus (der Konservativere der beiden) und der Heilige Sebastian (ein notorischer Neinsager) den Baum unbedingt wiederhaben wollten, um sich im Schatten seiner Äste zu laben. Der Eitle wird gestutzt, hilflos den Rebscheren der Schüler der Landwirtschaftlichen Oberschule ausgeliefert. Binnen weniger Stunden wird der Geknickte, immer dicht an den Altdorfmauern entlang, wieder zurück in seinen bescheidenen Bildstöckweg geleitet. Dies alles unter den ungläubigen Blicken des (für wie lange)

noch fest verwurzelten Kastanienbaumes des Tscharfhausplatzes. Am Abend war das kurze aber intensive Abenteuer zu Ende. Enttäuscht, gedemütigt und erschöpft flüchtet er in einen tiefen Schlaf. Erst einige Tage später folgt das Erwachen. Die Heiligen sind verjüngt, neu gekleidet und dermaßen vergoldet, als wollten sie sich von jenem azurblauen Himmel abheben, auf den sie gemalt worden sind. Voll Ergeiz versucht unsere Albizzia ein Schütteln, die ersten Blätter sprießen, alles lässt auf einen neuen Frühling hoffen, und plötzlich nichts mehr, die mit großen Schritten herannahende Dürre des Sommers setzt ihr ein Ende. Unser Baum hatte wohl einen Tag als Löwe, aber jetzt wird er sich bestimmt fragen: „Warum wollten mich zuerst alle und dann kümmert sich keiner mehr um mich? – Werde ich jemals wieder eine Schneeflocke erblicken?“



25.08.2004

Superbo, attraversando la piazza, ha potuto far sfoggio della sua corona. Ma ahimè, sistemato nell'aiuola antistante il castello "Baumgarten", dove avrebbe dovuto trovar nuova dimora, non ha potuto fermarsi.

Si dice che San Rocco (il più conservatore dei due) e San Sebastiano (notoriamente contrario a quasi tutto) volevano a tutti i costi riaverlo per bearsi all'ombra delle sue fronde. È stato potato, il vanitoso, inerme al cospetto delle cesoie degli studenti dell'istituto agrario.

Ancora in giornata, mesto mesto, rasentando i muri delle strette viuzze del paese vecchio e con le impudiche radici offerte allo sguardo incredulo dell'ancor immobile ippocastano che domina la piazzetta "Tscharfhaus", ha dovuto far ritorno nella sua umile via del Capitello.

A sera la sua breve ma intensa avventura era già finita. Deluso, umiliato e stremato si addormentò di un sonno profondo.

Si risvegliò solo alcuni giorni dopo; i Santi erano ringiovaniti, vestiti di nuovo e così indorati che parevano volersi staccare da quell'intenso azzurro cielo su cui erano stati dipinti.

L'albizzia, orgogliosa, tentò di scuotersi, ci riuscì, le prime foglie germogliarono e tutto faceva anelare ad una nuova primavera. Poi d'un tratto più niente, l'arsura dell'estate che a grandi passi si faceva avanti la stroncò.

Il nostro albero ebbe il suo giorno da leone, ma di certo ora si starà domandando:

"Come mai prima tutti mi volevano e poi nessuno si è più preso cura di me? – Lo vedrò mai ancora un fiocco di neve?"



Ich ... weiß von nichts – es war der 8. März, ... also der Tag der Frau –
 ... vielleicht wollte mir jemand eine Pflanze schenken ...

Ahi ahi ahi !!! – was wird wohl der Bauernbund sagen ?

Io ... non c'entro – era l' 8 marzo, ... dunque la festa della donna –
 ... forse qualcuno voleva regalarmi una pianta ...

Ahi ahi ahi !!! – ma cosa dirà mai il Bauernbund ?

